



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 50

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

97^a seduta: mercoledì 24 gennaio 2024

Presidenza del presidente MARTI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(924-bis) Revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, risultante dallo stralcio disposto dal Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2-bis, del Regolamento e comunicato all'Assemblea il 22 novembre 2023, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924, d'iniziativa governativa

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3

(597) Anna Maria FALLUCCHI e altri. – Disposizioni per la promozione delle manifestazioni in abiti storici e delle rievocazioni

storiche. Istituzione della « Giornata nazionale degli abiti storici »

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3, 4

BUCALO (Fdl), relatrice 3

CASTIELLO Giuseppina, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. 3

(805) Simona Flavia MALPEZZI e altri. – Modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 4, 5

PIRONDINI (M5S) 4

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giuseppina Castiello.

I lavori hanno inizio alle ore 14,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(924-bis) *Revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti*, risultante dallo stralcio disposto dal Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*bis*, del Regolamento e comunicato all'Assemblea il 22 novembre 2023, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924, d'iniziativa governativa

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 924-*bis*, sospesa nella seduta di ieri.

Informo che il relatore designato sul disegno di legge in titolo, senatore Marcheschi, ha comunicato di rinunciare all'incarico. Ho pertanto conferito tale incarico alla senatrice Bucalo, che ha sempre mantenuto uno stretto contatto con il relatore durante le precedenti fasi dell'*iter*.

Prendo atto che la relatrice Bucalo e la sottosegretaria Giuseppina Castiello rinunciano ad intervenire in sede di replica al dibattito.

Propongo di fissare a venerdì 26 gennaio alle ore 12 il termine per la presentazione di eventuali ordini del giorno ed emendamenti. Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

(597) *Anna Maria FALLUCCHI e altri. – Disposizioni per la promozione delle manifestazioni in abiti storici e delle rievocazioni storiche. Istituzione della « Giornata nazionale degli abiti storici »*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 597, sospesa nella seduta dell'11 gennaio.

Passiamo all'esame degli articoli. Informo che alla scadenza del termine sono stati presentati un ordine del giorno e sei emendamenti, pubblicati in allegato, che sono dati per illustrati.

BUCALO, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'unico ordine del giorno e su tutti gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo.

CASTIELLO Giuseppina, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, mi riservo di esprimere il parere in altra seduta.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

(805) Simona Flavia MALPEZZI e altri. – Modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 805, sospesa nella seduta dell'11 gennaio.

Passiamo all'esame degli articoli. Informo che alla scadenza del termine sono stati presentanti un ordine del giorno e tre emendamenti, pubblicati in allegato, che invito i presentatori ad illustrare.

PIRONDINI (M5S). Signor Presidente, con l'ordine del giorno G/805/1/7 noi vorremmo esprimere un principio, di cui abbiamo già parlato in occasione di altre iniziative, impegnando il Governo « a valutare l'opportunità di reperire risorse aggiuntive, sia a valere sul FUS sia non a valere sul FUS » – che ora si chiama diversamente, Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo – « da assegnare sulla base di specifici requisiti e relativi parametri e criteri di valutazione ». Questo perché, secondo noi, le elargizioni economiche a festival culturali dovrebbero, almeno da ora in avanti, prevedere dei requisiti ben specifici, altrimenti si crea una strana dicotomia tra chi partecipa al FUS, e quindi deve avere determinati requisiti, e chi invece ottiene dei finanziamenti con un disegno di legge, senza avere dei requisiti chiarissimi. Sto parlando a carattere generale, non del caso specifico del Monteverdi Festival, cui noi siamo assolutamente favorevoli, riconoscendo chiaramente il valore di questo festival. Però, come principio generale, secondo me dovremmo individuare dei criteri di assegnazione di questi fondi *extra-FUS*, perché sennò diventa troppo interpretabile e pericoloso.

L'emendamento 1.1 chiede, in merito all'attività finanziata del Monteverdi Festival, che la Fondazione Teatro Ponchielli Cremona riferisca « annualmente alle Commissioni parlamentari competenti sulla programmazione artistica, nonché sugli obiettivi conseguiti e sul lavoro svolto, anche attraverso una certificata rendicontazione di costi e ricavi ». Questa è la seconda parte: esplicitati i criteri per cui vengono erogati determinati finanziamenti fuori dal FUS, sarebbe importante che ci fosse una rendicontazione annuale da parte di chi ha percepito questi finanziamenti, al fine di illustrare come vengono utilizzati.

L'emendamento 1.3 chiede di fatto che il finanziamento specifico per il Monteverdi Festival non venga sottratto al FUS, come per nessun altro festival dovrebbe essere, ma che vi sia una fonte di finanziamento differente dal FUS, proprio perché il FUS è un fondo competitivo e, se utilizziamo i soldi del FUS per dare finanziamenti a chi sta fuori dal FUS, stiamo di fatto dicendo che il FUS non conta nulla e non credo che sia questo il nostro obiettivo.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.2 è dato per illustrato.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 14,25.

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI
AL DISEGNO DI LEGGE N. 597****G/597/1/7**

CROATTI

Il Senato, in sede di discussione del disegno di legge A.S. 597, recante « Disposizioni per la promozione delle manifestazioni in abiti storici e delle rievocazioni storiche. Istituzione della “Giornata nazionale degli abiti storici” »,

premessi che:

il provvedimento in titolo è sotteso e finalizzato – sia in via diretta, sia in via più indiretta e mediata – a promuovere e ad alimentare il ricordo di una tradizione e di una cultura conosciuta a livello mondiale per le sue bellezze naturali, per il suo patrimonio archeologico e per la finezza, l’abbondanza, l’esclusività e la varietà della sua arte;

un’attenzione specifica è riservata, in particolare, alla tradizione e alla cultura relativa agli abiti storici che – come affermato – costituiscono un tassello importante dei nostri territori, tale da alimentare una curiosità che è essa stessa traino del turismo regionale dai grandi centri fino ai piccoli borghi;

a tal fine, con l’articolo 5 è previsto che venga istituita, l’11 novembre di ogni anno, la « Giornata nazionale degli abiti storici », nel giorno in cui si celebra San Martino protettore dei sarti e dei conciatori, ove si potranno organizzare (considerando anche il giorno antecedente e quello successivo) iniziative di impatto turistico, attinenti alle caratteristiche dell’abito storico e del territorio cui afferisce, coinvolgendo enti *pro loco*, associazionismo e aziende territoriali negli ambiti dell’artigianato, della cultura, dell’agricoltura, con manifestazioni organizzate in sintonia e su disposizione degli enti preposti;

valutato che:

l’iniziativa si iscrive entro una più generale promozione del territorio – ovvero delle sue caratteristiche identitarie e della sua vocazione, se è vero com’è vero che anche i luoghi sono visitati dai ricordi e conoscono una loro felicità – al fine di sostenere il rilancio culturale e turistico, per valorizzare le risorse paesaggistiche, culturali, storiche e turistiche dei borghi italiani,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità, adottando provvedimenti anche di carattere normativo, di estendere la prevista « Giornata nazionale degli abiti storici », di cui all'articolo 5, e delle iniziative per la sua celebrazione, di cui all'articolo 6, in prospettiva storico-geografica anche ai « borghi storici », anche al fine di costituire un più ricco e articolato atlante della memoria;

a valutare, altresì, l'opportunità di istituire, l'11 maggio di ogni anno – a sei mesi esatti di distanza – la « Giornata nazionale dei Borghi d'Italia », in cui le amministrazioni pubbliche, anche in coordinamento con gli enti e gli organismi interessati, abbiano agio di promuovere celebrazioni e progetti di promozione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, culturali, storiche e turistiche dei borghi italiani.

Art. 1.

1.1

MELCHIORRE, MARCHESCHI, COSENZA

Al comma 1, dopo le parole: « carattere religioso, » inserire le seguenti: « nonché degli sbandieratori che eseguono la sbandierata in abiti storici, ».

1.2

MAZZELLA

Al comma 1, dopo le parole: « anche di carattere religioso, » inserire le seguenti: « nonché delle rievocazioni presepiali, quali rievocazioni storiche improntate al quadro vivente della Natività ».

1.3

MELCHIORRE, MARCHESCHI, COSENZA

Al comma 2, dopo le parole: « per “abiti storici”, inserire le seguenti: “, compresi i paramenti sacri,” ».

Art. 2.

2.1

MAZZELLA

Al comma 2, lettera a), aggiungere in fine le seguenti parole: « , nonché delle manifestazioni di carattere religioso e presepiale ».

Art. 4.**4.1**

MAZZELLA

Al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: « , nonché delle manifestazioni di carattere religioso e presepiale ».

Art. 7.**7.1**

NICITA, VERDUCCI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

« 1-bis. All'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220, comma 3, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: “, nonché della Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico”. ».

**ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI
AL DISEGNO DI LEGGE N. 805**

G/805/1/7

PIRONDINI

Il Senato, in sede di discussione del disegno di legge A.S. 805, recante « Modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona »,

premesso che:

con l'approvazione del presente disegno di legge si porta a regime un finanziamento annuale di un milione di euro per contribuire alla realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona;

tale manifestazione da più di quarant'anni costituisce uno dei baluardi della musica antica in Italia, non solo nel diffondere l'opera di Claudio Monteverdi bensì – più in generale – nel recuperare il patrimonio musicale cinque-seicentesco, riproponendolo attraverso la corretta prassi esecutiva e interpretativa, e supportandolo con adeguate ricerche musicologiche e organologiche;

ritenuto che lo stanziamento di risorse previsto per il Monteverdi Festival di Cremona muove anche dalla necessità di riconoscere alla figura di Claudio Monteverdi un prestigio pari a quello riconosciuto a festival musicali e operistici nel nostro Paese, ispirati ad altri notevoli compositori quali, ad esempio, Giuseppe Verdi, Gioachino Rossini, Giacomo Puccini, Vincenzo Bellini e Gaetano Donizetti;

considerato che:

per valorizzare al meglio l'immenso patrimonio musicale, e di riflesso storico e culturale, riconducibile ai compositori testé richiamati occorre rendere più forti e unitarie la promozione e l'organizzazione di tali manifestazioni a livello nazionale, cui devono essere affiancate la valorizzazione dell'identità nazionale nonché quella delle tradizioni dei singoli territori (ovvero, rispettivamente e nella fattispecie: Cremona, Parma-Busseto, Pesaro, Torre del Lago, Catania, Bergamo);

occorrerebbe pertanto – in sinergia con l'azione di Governo e di concerto con tutti i soggetti interessati – provvedere a riunire e « far dialogare fra loro » i principali festival internazionali musicali di qualità, ampliando l'offerta, e pubblicizzando e trasmettendo al tempo stesso, nel modo

più efficace, tutto ciò che ruota intorno alla diffusione della cultura e alla qualità del prodotto;

il progetto di una rete di Festival, dedicati ai grandi compositori italiani rappresenta certamente un obiettivo ambizioso e una ricchezza straordinaria per il nostro Paese, e tale tuttavia da riscuotere la curiosità e l'apprezzamento di una classe politica che non solo a parole, ma anche nei fatti abbia a cuore le priorità della cultura;

valutato infine che:

al pari del Monteverdi Festival di Cremona, altre manifestazioni musicali, ugualmente importanti, meriterebbero di ricevere finanziamenti, come emerso con evidenza durante l'emergenza pandemica, che ha comportato l'annullamento di tutti gli eventi previsti e ha fortemente compromesso le iniziative culturali e le attività legate allo spettacolo dal vivo in particolare;

occorre muovere una riflessione – come accennato – a più ampio raggio, affinché il Fondo unico per lo spettacolo (FUS), tradizionale mezzo di finanziamento e fisiologica « stampella » per qualsiasi iniziativa s'intenda promuovere nell'ambito dello spettacolo dal vivo, possa non solo essere implementato ma sempre più valutato come forma di « investimento » e non considerato semplicemente un « costo » nell'ambito della contabilità dello Stato;

ciò a dire che, nelle more che venga più coerentemente definita la natura giuridica di alcuni comparti dello spettacolo dal vivo – come ad esempio le Fondazioni lirico-sinfoniche –, è auspicabile che si individuino nuovi e diversi canali di finanziamento, anche attraverso forme di agevolazioni fiscali rivolte ai privati;

ci si muove, del resto, in un settore – qual è quello della cultura nel suo complesso – gravato e minacciato costantemente sia da tagli sia da una continua e presunta mancanza di risorse: ma proprio tale penuria di risorse dovrebbe invece aiutare a promuovere provvedimenti normativi e riflessioni di più ampio respiro, in specie in un momento qual è quello attuale in cui rischiamo sempre più di assistere alla moltiplicazione dei linguaggi espressivi e a una frammentazione dispersiva della funzione conservativa;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di reperire risorse aggiuntive – sia a valere sul FUS sia non a valere sul FUS – da assegnare sulla base di specifici requisiti e relativi parametri e criteri di valutazione, finalizzate a finanziare festival internazionali e grandi manifestazioni culturali di pregio, ovvero ad adottare le opportune iniziative, anche con interventi di carattere normativo, volte a reperire risorse adeguate per dare piena attuazione a una strategia organizzativa e di promozione unica dedicata ai più importanti festival musicali italiani;

a definire un percorso volto a stanziare, conseguentemente, adeguate risorse a sostegno anche di altre manifestazioni e altri festival di pari impor-

tanza nazionale e internazionale, assicurando e mantenendo l'omogeneità e l'unitarietà nella gestione delle risorse pubbliche, in conformità a criteri di trasparenza e pubblicità e previa accurata e documentata definizione della programmazione artistica, nonché previsione e rendicontazione di costi e ricavi.

Art. 1.

1.1

PIRONDINI

Al comma 1, dopo il capoverso « 1-quinquies », inserire il seguente:

« 1-quinquies. 1. In merito alle attività finanziate di cui al comma 1-quinquies, relative alla realizzazione del Monteverdi Festival, la Fondazione Teatro A. Ponchielli di Cremona riferisce annualmente alle Commissioni parlamentari competenti sulla programmazione artistica, nonché sugli obiettivi conseguiti e sul lavoro svolto, anche attraverso una certificata rendicontazione di costi e ricavi ».

1.2

MALPEZZI

Al comma 1, sostituire il capoverso « 1-sexies » con il seguente:

« 1-sexies. Agli oneri derivanti dal comma 1-quinquies, pari a un milione di euro a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. ».

1.3

PIRONDINI

Al comma 1, sostituire il capoverso « 1-sexies » con il seguente:

« 1-sexies. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ».

